

News

Luglio 2016

**dal
1950**

**insieme contro
la cecità nel
mondo**

Milioni di grazie a te!

**Scopri i Miracoli
che non si fermano**

Inoltre in questo numero:

Il fume. Il pericolo che non si vede

Il cibo peggiora la congiuntivite?

Scopri cosa ne pensa il nostro esperto

Mahmuda sorride felice dopo l'operazione di cataratta. Per lei il Miracolo è arrivato grazie a tutti voi!

Anno 14 N° 37 2016 - Periodico quadrimestrale
Poste Italiane SPA - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.24/2/2004 N. 46) art. 1 comma 2 DCB Milano



Sightsavers
Italia ONLUS

Editoriale

Cari Donatori,
come sempre un grazie a tutti voi per quello che avete fatto e continuate a fare per aiutare chi soffre i tremendi tormenti della cecità.

Parto subito con una novità che troverete in questo numero del nostro giornale e cioè il nostro Speciale sui lasciti.

Una forma molto importante di donazione perché permette di investire in progetti a lungo termine e salvare così dalla cecità e dai suoi pericoli migliaia di bambini, mamme e papà.

In qualche modo **un lascito è anche un modo per essere ricordati per sempre e trasmettere nel tempo il valore del proprio cuore.** Un cuore che continua a battere in tutte le persone che grazie a questo lascito possono sperare nel futuro.

Buone notizie anche da parte della nostra campagna Milioni di Miracoli, un progetto che continua grazie alla vostra generosità e ha permesso già l'esecuzione di migliaia di operazioni di cataratta.

Ma non bisogna fermarsi perché ancora sono tante le persone cieche in attesa di operazione.

Tanti bambini che vivono una vita di sofferenza e solitudine che non meritano. Continuate ad aiutarli facendo i Miracoli che solo voi sapete fare.

Anche le donazioni regolari sono un sistema di aiuto di grande efficacia perché permettono di prevedere gli aiuti che si possono dare e quindi realizzare interventi più mirati e completi.

Una scelta di grande cuore come grande è il cuore del nostro donatore Giuliano di cui potrete leggere la storia all'interno del nostro notiziario.

Ancora grazie per tutto quello che fate e continuerete a fare.

Buona lettura!



Michela Ledi

Michela Ledi
Responsabile Raccolta Fondi
Sightsavers Italia Onlus

Progetti per la vita

Perché anche mentre stai leggendo questo articolo, sta accadendo un Miracolo ad un bambino come Mehidi. Ed è tutto merito tuo e di tanti altri donatori come te!

Anche Mehidi deve infatti la vista all'ambizioso progetto che abbiamo lanciato nel 2014 con **Milioni di Miracoli: raccogliere 38 milioni di euro entro il 2018. Il nostro obiettivo? Poter finanziare un milione di operazioni chirurgiche** per ridare la vista alle popolazioni che vivono nelle aree più povere del nostro pianeta.

Il piccolo Mehidi vive in Bangladesh e come la maggior parte dei bambini di 8 anni è vivacissimo e una ne fa e cento ne pensa!

Eppure la sua vita non è stata per niente facile. **Cinque anni fa la sua mamma Amena si accorse che aveva dei seri problemi agli occhi.** Continuava ad andare a sbattere nelle cose e si faceva male e non riusciva a imparare a leggere e in casa erano tutti molto tristi e preoccupati per lui.



© Sightsavers/Tim Mc Donnell

Milioni di grazie a te!

© Sightsavers/Tim Mc Donnell

**MILIONI DI
MIRACOLI**

Con grande sacrificio la sua famiglia riuscì a racimolare abbastanza denaro per portare Mehidi a Dhaka all'ospedale, dove **gli fu diagnosticata la cataratta a tutti e due gli occhi.**

Come faccio a fare il mio Miracolo?

Fare un Miracolo non è mai stato così semplice!

Bastano € 30 per ridare la vista ad un adulto colpito dalla cataratta, e €55 per operare un bambino.

Purtroppo nei paesi in via di sviluppo moltissime persone vivono senza neppure la speranza di poter riuscire a vedere di nuovo, spesso non sanno che possono essere curati, o non riescono a raggiungere un ospedale o non hanno i soldi per l'operazione.

Ma vedere non dovrebbe essere un lusso!

Dona oggi la cifra che puoi per fare un Miracolo perché ridare la vista a un bambino o ad una mamma non ha prezzo!

Gli serviva urgentemente una operazione agli occhi **ma loro non si potevano permettere di pagare un nuovo viaggio per tornare all'ospedale a Dhaka e neanche l'operazione.**

Così il piccolo Mehidi ha continuato a vivere in maniera sempre più faticosa con la triste prospettiva di un futuro buio.

Ma un giorno mamma **Amena scoprì che esisteva nelle vicinanze del loro villaggio un ospedale di Sightsavers realizzato grazie alle vostre donazioni.**

Con grande gioia e un po' di paura **Mehidi venne finalmente operato gratuitamente, e già il giorno dopo lo si poteva vedere nel reparto a disegnare e giocare assieme agli altri bambini ricoverati!** Ora va a scuola ed è felice, e la sua materia preferita è la matematica.

Grazie anche a te adesso il futuro è luminoso per questo bel

Che valore dai alla vista?

Abbiamo chiesto a **tre volontari di sperimentare cosa significhi essere ciechi per un giorno**, per far capire quanto sia difficile vivere da ciechi nei paesi in via di sviluppo.

Ai volontari sono state applicate speciali lenti a contatto che simulavano l'effetto della cecità da cataratta e hanno sperimentato concretamente le enormi difficoltà nel fare le cose quotidiane come cucinare o prendersi cura dei bambini. È stata una giornata fisicamente e emotivamente sfiancante e alla fine del giorno ci hanno detto che pagherebbero qualsiasi cifra pur di poter riavere la vista. Una delle volontarie ha dichiarato persino che venderebbe la sua casa per tornare a vedere.

Guarda anche tu il video della loro esperienza sul nostro sito www.sightsavers.it/che-valore-dai-alla-tua-vista/

bambino e per la sua famiglia. E con il vostro indispensabile aiuto si potranno salvare sempre più bambini come Mehidi. **Un milione di grazie anche da parte sua!**



© Sightsavers/Tim Mc Donnell

Un momento della
distribuzione
del Mectizan®
in Camerun

© Sightsavers/Mike Goldwater

Il fiume Il pericolo che non si vede

Nei paesi del terzo mondo sono più di 120 milioni le persone a rischio di contrarre la cecità dei fiumi e 37 milioni sono già infetti.

Colpiti da una tremenda malattia che è la seconda causa mondiale di cecità permanente.

La cecità dei fiumi viene trasmessa dalle mosche Simulium che vivono sui fiumi ad alto scorrimento. Quando l'insetto punge, trasmette piccolissimi vermi sotto la pelle che una volta arrivati a livello degli occhi portano alla cecità.

Per le popolazioni a rischio il fiume da fonte di vita si trasforma così in una trappola di buio e solitudine.

Trappola in cui è caduta Julianna una mamma del

Cameroon che vive in un remoto villaggio con i suoi tre figli e dodici nipoti.

Con infinita tristezza racconta: *"Ho cominciato ad avere dei problemi ad un occhio e quindi sono andata dal medico ma i miei occhi non andavano affatto bene. Sono completamente cieca da 7 anni ormai e sono molto arrabbiata di aver perso la vista. Facevo l'agricoltrice, ma adesso non posso più fare niente. Notte e giorno sono uguali per me, non sento la differenza. Tutto quello che sento è il dolore sulla mia pelle. Un dolore che brucia dentro di me."*

Per le persone che vivono nei paesi in via di sviluppo, l'impatto della cecità all'interno di una famiglia è devastante. Soprattutto, poi in paesi e villaggi

poveri, impreparati a vivere con persone con disabilità.

Una persona cieca dipende in tutto dalla famiglia, non può lavorare ed essere indipendente e lentamente scivola nella solitudine e nell'emarginazione più sconsolante.

Ma voi donatori potete fare molto e salvare tante mamme come Julianna dai tremendi effetti della cecità dei fiumi perché questa è una malattia veramente evitabile. **L'infezione può, infatti, essere trattata con una compressa di Mectizan®** da prendere una volta

all'anno per almeno 10-15 anni consecutivi e costa solo 8 centesimi a persona.

Con soli 32 euro, invece, si può mettere in salvo un'intera comunità e fare un ulteriore passo verso la totale eliminazione della malattia, come, grazie a voi donatori, siamo già riusciti a fare in diverse regioni dell'Uganda, della Nigeria e del Mali.

Ma con il vostro aiuto possiamo fare molto di più, perché insieme possiamo eliminarla completamente in 10 anni e restituire a milioni di mamme come Julianna

la speranza di una vita lontana dal dolore della cecità.

Grazie alle persone generose come te oggi nel villaggio di Julianna ci sono le cure disponibili e Julianna vive la grande felicità di sapere che i suoi figli e nipotini sono protetti per sempre dalla cecità dei fiumi.

Eliminiamo insieme, una volta per tutte, la cecità dei fiumi.

Aiuta subito le popolazioni dei fiumi.



© Sightsavers/Tom Saater

32€
per salvare una
comunità

“ Il fiume da fonte di vita si trasforma in una trappola di buio e solitudine ”

Lavarsi per non diventare ciechi

Ci sono condizioni di vita nel mondo di cui noi nei paesi occidentali non ci rendiamo conto.

Nella provincia del **Turkana in Kenya**, ad esempio, **più del 73% degli abitanti sono colpiti dal tracoma**, dolorosissima malattia che può causare la cecità. Pensate che **l'Organizzazione Mondiale**

della Sanità considera come livello di emergenza una incidenza del 15%!

Sightsavers, grazie a voi donatori, nell'ultimo anno ha lavorato per migliorare le strutture sanitarie della scuola elementare di Kachiemeri.

Lavarsi il viso e le mani e la raccolta dei rifiuti sono essenziali per prevenire la diffusione del tracoma che si trasmette per contatto.

Prima dell'intervento a Kachiemeri, la scuola non aveva accesso all'acqua pulita, non aveva bagni e la fonte di acqua pulita più vicina era a 2 chilometri. Si può facilmente immaginare quanto una struttura sanitaria adatta e l'accesso all'acqua potabile possano cambiare del tutto la vita dei bambini a scuola. I bambini stessi giocano un ruolo importante nella prevenzione della diffusione del tracoma. Attraverso la scuola, imparano le abitudini igieniche corrette e portano le loro nuove conoscenze a casa.

Ora, grazie a voi, la scuola di Kachiemeri ha dei bagni (ed alcuni sono accessibili agli studenti con disabilità), una fornitura idraulica corretta e una conseguente riduzione del rischio di nuovi casi di tracoma.

Come sempre voi siete al centro di tutto e le vostre donazioni sono vitali nel lavoro che facciamo per prevenire i rischi del tracoma. **Aiutaci a sconfiggere il tracoma in altre scuole come la Kachiemeri!**

Salvare la vista non ha prezzo

Eliminare il tracoma nel mondo entro quattro anni costerebbe circa 900 milioni di euro, è stato svelato dall'incontro annuale dell'Alleanza dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il convegno ha rivelato che **più di 200 milioni di persone sono ancora a rischio di diventare cieche a causa del tracoma e 3.6 milioni di persone hanno necessità urgente di farsi operare di trichiasi** (lo stadio avanzato del tracoma) per evitare la cecità. Persone che vedono in voi donatori l'unica vera speranza per una vita senza sofferenze.

Il Progetto per la Mappatura Globale del Tracoma, iniziato a dicembre 2012, è stato completato a



© Sightsavers/Tom Saater



La parola all'esperto

Prof. Luigi Marino
Responsabile Unità
Operativa di Oculistica
Istituto Clinico Città Studi Milano



Il cibo peggiora la congiuntivite?

gennaio 2016. Ha raccolto i dati di **oltre 2.6 milioni di persone in 29 paesi** e riporta il grande impegno che viene messo per combattere questa malattia, **con una persona visitata ogni 40 secondi durante gli ultimi tre anni!**

Nonostante questo c'è ancora tanta strada da fare ma **grazie al sostegno di voi donatori nessun traguardo è impossibile.**

Il tracoma è anche responsabile di un calo della produttività equivalente a una **perdita di circa 4 miliardi di euro ogni anno.** Arriva fino ai 7 miliardi di euro se includiamo le persone che stano aspettando di essere operate.

Eliminare del tutto il tracoma implementando la strategia SAFE di prevenzione (operazioni, antibiotici, igiene del viso e delle mani, e dell'ambiente) **costerebbe appunto circa 900 milioni di euro**, cifra notevolmente minore di quella che verrebbe persa ogni anno se non si facesse nulla per combattere il tracoma.

In questo panorama **ognuno di noi è un elemento fondamentale per sconfiggere definitivamente questa tragedia e restituire vita e vista a milioni di persone.**

Insieme possiamo farcela. Dobbiamo farcela.

Ringraziamo come sempre il dott. Marino per la sua disponibilità nel rispondere alle domande dei nostri donatori.

Gentile Professor Marino,

soffro di allergie in primavera in particolare alle graminacee e altre piante. E' vero che ci sono dei cibi che possono peggiorare la mia congiuntivite allergica? Quali sono? Devo prendere delle precauzioni particolari?

Grazie della sua risposta,

Massimo M.

Caro Massimo,

sì, negli adulti (ma anche in alcuni nostri piccoli pazienti) con congiuntivite allergica primaverile oppure in presenza di blefariti e congiuntiviti croniche **l'ingestione di alcuni alimenti può provocare una reazione allergica importante di tipo crociato che si può manifestare anche in sedi diverse dall'occhio: infatti alla reazione allergica oculare con importante lacrimazione, fotofobia, bruciore e prurito si possono associare fenomeni allergici all'apparato respiratorio (tosse, attacchi d'asma, difficoltà respiratorie, laringospasmo) all'apparato labiale e buccale, con reazioni del cavo orale sino addirittura associarsi ad otiti o a tubo - timpaniti o altre infiammazioni minori ma cronicheggianti a carico dell'orecchio medio.**

Ecco qui di seguito gli alimenti associabili ai vari tipi di allergeni.

ALLERGENE ARTEMISIA e AMBROSIA

Alimenti: banana, carota, camomilla, castagna, cicoria, finocchio, margarina, miele, sedano, olio di girasole, prezzemolo, tarassaco

ALLERGENE BETULLA e ONTANO

Alimenti: albicocca, carota, ciliegia, finocchio, fragola, frutta secca, nespola, pera, prezzemolo, pesca, prugna, sedano

ALLERGENE GRAMINACEE

Alimenti: agrumi, albicocca, anguria, ciliegia, frumento, kiwi, mandorla, melone, pesca,

pomodoro, prugna

ALLERGENE PARIETARIA

Alimenti: basilico, ciliegia, gelso, melone, ortica

ALLERGENE ACARI

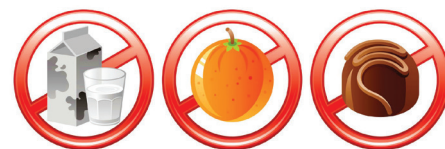
Alimenti: lumache, molluschi, gamberi (ASMA e MARCATA LACRIMAZIONE)

ALLERGENE LATTICE di GOMMA

Alimenti: albicocca, ananas, arancia, avocado, banana, castagna, fico, kiwi, melone, mandorla, mela, papaia, passiflora, patata, pera, pesca, pomodoro, uva.

Va ricordato che **i soggetti allergici devono sempre mangiare con moderazione e attendere 15/20 minuti prima di mangiare un altro frutto se si teme che questi possano scatenare reazioni allergiche.**

Per queste persone è bene avere sempre a portata di mano compresse o fiale di cortisone nel caso che un alimento scatenasse reazioni crociate che coinvolgono le vie respiratorie.



Attenzione:

gli articoli non sostituiscono il parere diretto dello specialista e non costituiscono una visita medica a distanza. In caso di patologie o disturbi conclamati è necessario consultare sempre il proprio medico di fiducia. Le indicazioni fornite dal Professor Marino sono di carattere generale: cure e terapie personalizzate devono essere prescritte dal proprio medico curante.

Aiutaci a vincere

Un cuore d'oro che accende luce e speranza.



Un cuore d'oro che accende luce e speranza.

Siamo molto orgogliosi di riportare un estratto della bella e commovente lettera di un **nostro donatore di nome Giuliano che vive da vicino il problema cecità e ha scelto di aiutare chi soffre come lui con una donazione regolare.**

Le donazioni regolari sono una modalità molto importante di donazione perché permettono di organizzare interventi con maggiore precisione e danno

la possibilità di progettare nel tempo gli aiuti.

Grazie a Giuliano e al suo fedele Zorro per essere con noi ogni giorno sul campo a compiere piccoli, grandi Miracoli.



Ciao Michela,

non ho problemi per ricevere l'estratto della mia piccolissima donazione. Lo faccio molto volentieri, (...). Forse non sai che anche io sono cieco, retinite pigmentosa, ed ho un compagno di vita bellissimo, mi dicono, un labrador nero dal nome Zorro. Il mio impegno forse è pochissimo ma molto sentito.

Sono contento per la mia partecipazione alla pubblicazione di luglio, spero di poterla avere, anche per fare un pò più di pubblicità a questa iniziativa. Mi chiedi di più di me, cosa dire? Ti dirò degli ultimi anni prima di diventare cieco. Ero allenatore internazionale di pallavolo però la mia attività verteva principalmente sull'insegnamento ai bambini. Poi suonavo in un complessino da balera, la chitarra basso che ora sto riprendendo perchè ho trasformato il manico in braille. Suonavo nella banda del mio paese il trombone ed il bombardino, Cantavo in un ensemble (...). Attualmente faccio parte del coro della sezione provinciale dell'UICI Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti di Siena.

Come vedi, quando sono diventato cieco, nel giro di un paio di anni, mi è crollato il mondo addosso. La mia magnifica famiglia mi ha sostenuto tantissimo, poi piano piano con le giuste conoscenze, prima il corso di orientamento e mobilità per l'uso del bastone, poi dietro l'insistenza di mia figlia Chiara, ci siamo decisi di fare domanda per l'assegnazione di un cane guida.

Arrivato Zorro, la vita è cambiata, ora esco più volentieri, vado in giro, partecipo a qualche manifestazione. Le nostre giornate sono ancora un pò lunghe e qualche volta oziose, ma quando arrivano le mie nipotine, ne ho quattro, di cui due gemelle di un anno e mezzo, la mia casa torna a sorridere. Sono contento anche quando mi nascondono il telecomando o quando mi smontano il mouse del pc o mi scollegano la tastiera. Oltre la moglie ho due figlie femmine, Chiara e Francesca.

Infine devo dire che sto facendo un percorso per ritrovare la fede, un pò difficile, date le circostanze, ma comincio ad accettare la croce che mi è toccata. Forse me lo meritavo.

Sono felice di poter contribuire, anche molto modestamente affinché qualcuno possa riavere il dono della vista che è, credo, il senso più importante o uno dei più importanti. (..)

Un abbraccio a voi. Saluti da Giuliano e Zorro.



Sightsavers
Italia ONLUS

Sightsavers News - Periodico Quadrimestrale - Editore: Sightsavers International Italia ONLUS - Redazione: Corso Italia, 1 - 20122 Milano - Direttore Responsabile: Michela Ledi - Stampa: Brain Print & Solutions srl - Aut. Trib. Milano n° 680 del 27/9/2004

Sightsavers International Italia Onlus Corso Italia, 1 - 20122 Milano (MI) • Tel. 02 87380935 - 02 36593324 • Fax 02 87381148 • CCP 56131840 • IBAN IT54 L033 5901 6001 0000 0001 732 • C.F. 97653640017 www.sightsavers.it